

naturalmente si cercava di seguire benchè non apportasse differenze apprezzabili nelle forze contrastanti.

La esperienza dimostrò infatti, come indicano le cifre sottoindicate, che i grandi incrociatori caddero in disgrazia in due epoche fra loro molto lontane:

CLASSE	Artiglierie	1793	1810	Differenza
Grosse Fregate	56 a 44 cann.	30	15	— 15
Fregate	38 a 20 »	96	162	+ 66
Corvette	18 a 10 »	38	246	+ 208
Brigantini	14 a 10 »	0	144	+ 144

	Agosto 1914	Novembre 1918	Differenza
Incr. corazzati	46	27	— 19
» leggeri	79	103	+ 24
C. T. e Cannoniere	260	558	+ 298
Navi di scorta	0	63	+ 63

Il nuovo incrociatore da 10.000 tonnellate, fu adottato dopo la guerra senza che nessun avvenimento avesse dimostrato che gli incrociatori di un dislocamento inferiore ossia i « veri incrociatori » avessero deficienze nelle loro caratteristiche di armamento, velocità od autonomia tali da non poter rispondere al loro scopo: essi avevano infatti scortato convogli dall'Australia a Colombo, traversato il Pacifico da Yokohama a Vancouver, e unità di dislocamento anche più limitato avevano accompagnato von Spee dalle isole Marshall al Cile, e senza alcuna sosta attraversato l'Oceano dalle Indie Occidentali alle Falkland per dare poi caccia al nemico nel Sud-Pacifico. Nessuna ragione faceva quindi supporre che essi non potessero raggiungere e combattere i corsari qualsiasi fosse il loro armamento; ciò nonostante, e senza che alcuna particolare necessità vi avesse contribuito, fu creato il nuovo tipo di incrociatore avente un dislocamento doppio ed una velocità superiore alle 30 miglia.

Come in tutti i casi analoghi, questo tipo di incrociatore fu rapidamente imitato da tutte le Potenze che si uniformarono al criterio che queste nuove navi fossero realmente indispensabili, e tutti gli argomenti furono affacciati per giustificarne la esistenza. Si disse perfino che le navi da guerra con armamento inferiore al 203 non avrebbero potuto affrontare le navi mercantili armate, ossia si ammetteva che